

TIZIANO DORANDI

DUE “EDIZIONI” DEL IV LIBRO DELLA RETORICA DI FILODEMO

aus: Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik 81 (1990) 33–35

© Dr. Rudolf Habelt GmbH, Bonn

DUE "EDIZIONI" DEL IV LIBRO DELLA RETORICA DI FILODEMO

Che il quarto libro della Retorica di Filodemo fosse stato copiato in due tomi vergati da mani diverse, ma coeve (Anonimi XI e XXVII nella classificazione di Cavallo),¹ si evince con tutta evidenza dalle rispettive sottoscrizioni dei PHerc. 1423: Φιλοδήμου περὶ ῥητορικῆς δ τῶν εἰς δύο τὸ πρότερον e 1007/1673: Φιλοδήμου περὶ ῥητορικῆς τῶν εἰς δύο τὸ δεύτερον.²

Una recente indagine su tutti i papiri ercolanesi assegnati alla Retorica filodemea, nell'intento di ricostituire l'originaria composizione di quel vasto complesso, mi ha consentito, tra l'altro, di individuare, limitatamente al IV libro, due nuclei di frammenti riconducibili, per le comuni peculiarità grafico-bibliologiche, ai due Anonimi che scrissero gli attuali primo e secondo tomo.³ Più in particolare, sono riferibili all'Anonimo XI, oltre al PHerc. 1007/1673, in PHerc. 224, 1114 1077A e 1677A; all'Anonimo XXVII, oltre al PHerc. 1423, i PHerc. 232, 245, 426 e 463.⁴

Tra questi, i PHerc. 221, 224, 245 e 1677A meritano una più approfondita considerazione.

Già il Sudhaus aveva rilevato le significative coincidenze del fr.4 di PHerc. 224 con il fr.4 di PHerc. 221; dei fr.9, 12 e 14 del medesimo PHerc. 224 con i fr.1, 4 e 6 di PHerc. 245.⁵ Quindi, come si riesce a chiarire meglio oggi, tra frammenti che possono essere attribuiti ai due distinti Anonimi dei due tomi del IV libro.

Ma ben più sorprendenti appaiono altre coincidenze che sono riuscito a istituire, a partire da una intuizione del Sudhaus, tra piccoli residui, pressoché inediti, del PHerc. 1677 e il PHerc. 1423.

Nelle prime due cornici del PHerc. 1677 si conservano confusi frammenti di papiri diversi, dei quali un piccolo gruppo, da me indicato appunto quale PHerc. 1677A, di mano dell'Anonimo XI; il vero e proprio PHerc. 1677 fu invece scritto da Anonimo VIII.⁶

¹ Cf. G.Cavallo, Libri scritte scribi a Ercolano, I Suppl. a Cronache Ercolanesi 13/1983, pp.43, 45s., 52, 55, 63s. e Tavv. XXIV (PHerc. 1007/1673) e L (PHerc. 1423).

² Per la bibliografia, cf. CatPErc, pp.315s. (PHerc. 1423) e 217-219 (PHerc. 1007/1673).

³ Cf. T. Dorandi, Per una ricomposizione dello scritto di Filodemo Sulla retorica (di prossima pubblicazione).

⁴ Le identificazioni della mano dei PHerc. 221, 232, 245, 463 e 1114, risalgono a Cavallo; le altre sono mie. La bibliografia sui singoli papiri registra il CatPErc, sotto i rispettivi numeri. Per PHerc. 1077A, cf. T.Dorandi, Fragmenta Herculaneisia inedita, ZPE 71 (1988) pp.43-46; per PHerc. 1677A, vedi infra.

⁵ S.Sudhaus, Philodemi Volumina Rhetorica, II (Lipsiae 1896, Amsterdam 1964), pp.170, 172, 173, 174, 179s.

⁶ Che questi pezzi si ricompongano, con PHerc. 994/1676 e parti dei PHerc. 1074 e 1081, in un unico rotolo contenente resti cospicui di un libro della Poetica di Filodemo (il II ?) è dimostrato, in maniera convincente, da C.Romeo in una comunicazione letta al XIX Congresso Internazionale di Papirologia (Il Cairo 2-9 settembre 1989).

Il Sudhaus, che leggeva quei testi nella tuttora unica edizione della *Collectio Altera*,⁷ pur avendovi scorto due punti di contatto col primo tomo del IV libro *περὶ ῥητορικῆς*, rinunciava purtroppo alla felice scoperta sviato dal palese argomento "poetico" della maggioranza dei restanti frammenti.⁸

Dalla lettura autoptica dell'originale risulta che i frammenti 1, 2, 5, 8, 9 e 12 risalgono all'Anonimo XI e presentano due nuove sicure coincidenze col PHerc. 1423, mai segnalate.⁹ Viene così confermata e integrata non solo l'intuizione del Sudhaus, ma anche e soprattutto si delinea l'esistenza stessa di una "edizione" del IV libro, in due tomi, entrambi di mano dell'Anonimo XI, e, quale ulteriore conseguenza, la possibilità di postularne, in base alle coincidenze sopra rilevate fra i PHerc. 221, 224 e 245, una seconda, ancora in due tomi, copiata invece dall'Anonimo XXVII.

A conferma testuale di quanto affermato pubblico quei frammenti del PHerc. 1677A le cui coincidenze hanno permesso di raggiungere questi risultati.¹⁰

PHerc. 1677 fr.8 (VH² XI 170) = PHerc. 1423 col. XV 11-19¹¹

ὄ]λω[c] ἔρχε-
 [θαι τοῖς ἀκούου]σι· καὶ διὰ τινα
 [ἄλλας αἰτίας ἐ]πὶ τούτων πλεί-
 [ου, ἅς οὐκ ἀνα]γκαῖον ἐπεξι-
 [έναι πάσα ἐ]δειγμένον //
 [τοῦ γένου· ἐ]κεῖνο δὲ λέγ[ειν

PHerc. 1677A fr.9 = PHerc. 1423 col. XVI 9-14¹²

ἄνευ δὲ ἐπιτη]-
 [δεύσε]ως ἀκά[φεια γίνεται]
 [παρὰ τὸ] μὴ κρατ[εῖ]ν τῶ[ν]
 [πρ]αγμάτων ἢ μὴ δι[ειλημ]-
 [μέ]νωσ, ἢ παρὰ τὸ μὴ φι[ληθεῖν

- margo -

P.Herc. 1677A fr.8 inf.+fr.12a = PHerc. 1423 col. XVI 16-23.¹³

⁷ VH² XI (1876), 167-187. Una nuova edizione è annunciata da C.Romeo.

⁸ Sudhaus, II, p.VI.

⁹ I confronti riguardano i fr.8, 9 e 12 del PHerc. 1677. I pezzi non identificati contengono, senza dubbio, porzioni della prima parte del libro ora perduta.

¹⁰ Mi limito alle sole linee delle coincidenze e tengo presente, per il PHerc. 1423, l'edizione del Sudhaus, I, pp.147-161. La condizione di estrema confusione in cui sono oggi conservati i frammenti è dovuta all'opera di chi li ha riuniti nelle due prime cornici di PHerc. 1677. Solo in sporadici casi, come vedremo, è stato possibile ripristinare l'ordine.

¹¹ Già individuato dal Sudhaus.

¹² Individuato da Dorandi.

¹³ Individuato da Dorandi. Il testo si ricomponde accostando all'estremo lato destro delle linee 2-4 del fr.12a un frustolo di papiro ora conservato sotto il pezzo numerato 8 (sono le lettere sottolineate).

- margo -

τῆι περιωδευ]-

[μένηι π]ρ[οφο]ρ[ᾶι καὶ] γραφῆι,

[καὶ κοινῶ]ς τε παρὰ τὸ μὴ κα-

[λῶς ἐλλ]ηνίζειν ἐ[πί]στασ[θαί]-

[καὶ γὰρ σ]ολοκισμ[οὶ ποιοὶ]

[καὶ βαρβαρι]σμοὶ π[ολλήν]

[ἀκάφειαν ἐν] τοῖς λό[γοις

P.Herc. 1677A fr.12b (VH² XI 173) = PHerc. 1423 col. XVII 17-25.¹⁴

- margo-

α[ἰτί]ας ἀντι[ετ]α[ληπτέον]

λέξεις ἀντὶ λέξεων καὶ τα-

κτέον οὕτως ἀλλ' [οὐχ οὕτως,]

μηδὲ πῶς μοχθηρ[ὸν τὸ λέ]-

[γειν] ἕτερον ἔτ[ερον καὶ πῶς]

[οὐ μοχθ]ηρὸν [

I risultati delle combinazioni fra i singoli pezzi quali si sono venute delineando possono così esser riprodotti in una tabella:

221 fr. 4 =	224 fr.4	1423 XV 11-19 =	1677 fr.8
224 fr. 4 =	221 fr.4	XVI 9-14 =	fr.9
fr. 9 =	245 fr.1	XVI 17-23 =	fr.8 inf.+ 12a
fr. 12 =	fr.4	XVII 17-25 =	fr. 12b
fr. 14 =	fr.6	1677 fr. 8 =	1423 XV 11-19
245 fr. 1 =	224 fr.9	fr. 9 =	XVI 9-14
fr. 4 =	fr.12	fr. 8 inf. + 12a =	XVI 17-23
fr. 6 =	fr.14	fr.12b =	XVII 17-25

Spiegare i motivi che poterono aver indotto a programmare la duplice "edizione" è forse impossibile: non escluderei comunque, seppure in misura molto ipotetica, che la copia di Anonimo XXVII, caratterizzata da singolari influenze della capitale latina, fosse quella approntata per esser presentata al giovane Gaio¹⁵ cui Filodemo dedica appunto il IV libro della Retorica.

Napoli

Tiziano Dorandi

¹⁴ Individuato da Sudhaus. Corrisponde alla parte destra del fr.12 di PHerc. 1677.

¹⁵ Per la scrittura, cf. Cavallo, op.cit., pp.43, 55 e I rotoli di Ercolano come prodotti scritti, Scrittura e Civiltà 8 (1984), p.29s. Chi sia il giovane Gaio (I, p.223, 5 Sudhaus: ὁ Γάϊε παῖ) rimane oscuro. La datazione dei papiri alla metà del I sec. a.C. esclude il tentativo di R.Philippson (PhW 49,1929,894 e RE XIX 2,1938,2445) di identificarlo con G.Calpurnio Pisone Frugi (F.Münzer, Calpurnius 93, RE III 1,1893,1391).